

Tappa 2 - Tempo 3

ELIA E L'INCONTRO CON DIO

- **Riferimenti sussidio:** pp. 14-15.20-21.23.
- **Riferimenti guida:** pp. 46-47.
- **Strumenti e materiale:** audio-racconto “Elia e l’incontro con Dio”.
- **Che cosa vogliamo vivere**
Vogliamo entrare nel racconto dell’incontro tra Dio e il suo profeta. Perché Dio sembra non proteggere più Elia dalla prepotenza di Acab e Gezabele? Perché Elia vuole morire? Perché invece Dio lo rimette in piedi e vuole portarlo fino all’Oreb? E soprattutto: dove si nasconde Dio?
- **Esperienze:** ascolto dell’audio-racconto e risonanze; dialogo; immedesimazione.
- **Svolgimento base**
Possiamo prevedere uno svolgimento in due momenti:
 1. *ascolto dell’audio-racconto;*
 2. *attività con le pagine del Sussidio.*

1. Ascolto dell’audio-racconto.

Consigliamo d’interrompere l’ascolto dell’audio-racconto in alcuni passaggi importanti per creare una pausa di riflessione.

Si interrompe l’ascolto per una prima pausa, nel momento di cui la situazione di Elia diventa più disperata. Durante la pausa sarà utile affrontare con i bambini alcune domande che emergono dall’ascolto.

Perché Elia sta scappando? Di che cosa ha paura?

È triste o contento? È contento di Dio, di come lo sta difendendo dal re e dalla regina?

Che cosa succederà, adesso? Forse Dio manderà un angelo dal cielo a prendere a sberle i regnanti? Oppure arriverà un fuoco dal cielo, come quello sceso di botto sul Carmelo durante il sacrificio, nella sfida ai profeti di Baal? Dio manderà contro i regnanti un fuoco distruttore?

Riprendiamo l’ascolto del racconto. Dio non manda un angelo “portatore di sberle”, ma un angelo che porta nutrimento, cioè pane ed acqua. Dio rimette in forze, in piedi, in cammino il suo profeta. Lo vuole incontrare all’Oreb.

A questo punto avviene la seconda pausa. Ci si può porre così alcune domande.

Che cosa dirà il Signore a Elia? Gli darà un suggerimento per sconfiggere il re? Gli darà poteri per sbaragliare i nemici?

Riprendiamo l’ascolto e arriviamo alla fine.

In seguito ci confrontiamo su ciò che abbiamo sentito per far emergere la dinamica fondamentale: il Signore non si fa trovare nella violenza, nella rabbia, nella vendetta, ma più in profondità, nella calma del cuore, perché è sempre più grande e misterioso di quello che pensiamo di lui.

2. Lavoro sulle pagine del *Sussidio*.

Il vento che ha travolto il paesaggio attorno alla grotta di Elia è un vento distruttore, immagine di violenza dirompente e incontenibile. Elia vorrebbe che Dio fosse così: in fondo è un po' come l'ha conosciuto sul monte Carmelo... Ma il Signore lo vuole condurre ad una conoscenza più profonda del Suo mistero: "Se mi cerchi nel vento forte, nel terremoto, nel fuoco vorace, non mi trovi ... occorre che lasci andare la violenza e mi ascolti dal fondo del cuore; mi troverai come un respiro, come una brezza sottile...".

Il respiro di Dio è una brezza sottile, come indica anche il *Sussidio* che sottolinea il confronto tra l'uragano e la brezza leggera.

Il respiro di Dio è una bella immagine per raccontare lo Spirito Santo (*Ruah*, in ebraico, significa "brezza, vento" e anche "respiro", appunto). Si tratta di un'immagine che ritroveremo nel Nuovo Testamento, quando Dio "respirerà" nel grembo di Maria...